



VERBALE N. 3/2018

I giorni 10 e 11 aprile 2018, presso gli uffici di Cagliari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nella persona di:

- Dott.ssa Natalia Manca, Presidente;
- Dott. Domenico Romanò, componente effettivo;
- Dott. Carlo Sedda, componente effettivo.

All'ordine del giorno della riunione sono previsti i seguenti argomenti:

- 1) **Esame riaccertamento residui attivi e passivi al 31.12.2017 (all. 1);**
- 2) **Relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti ai rendiconti generali 2017 (all. 2 e 3);**
- 3) **Relazione attività del Collegio dei Revisori dei Conti per l'anno 2017 (all. 4)**
- 4) **Varie ed eventuali.**

1) Riaccertamento residui attivi e passivi al 31.12.2017.

Il Collegio procede all'esame della documentazione relativa al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 e, successivamente, redige la relativa relazione che, allegata al presente verbale, ne costituisce parte integrante (**Allegato 1**).

2) Rendiconto generale 2017.

Di seguito il Collegio procede all'esame della documentazione relativa ai rendiconti generali 2017 della soppressa A.P. di Cagliari e della soppressa A.P. di Olbia – Golfo Aranci e redige le relative relazioni che, allegate al presente verbale, ne costituiscono parte integrante (**Allegati n.2 e n.3**).

3) Relazione attività del Collegio dei Revisori dei Conti per l'anno 2017.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al fine di fornire opportuna informativa in merito all'attività di controllo svolta nel corso del 2017, il Collegio redige la relativa relazione che, allegata al presente verbale, ne costituisce parte integrante (Allegato n.4)

4) Varie ed eventuali.

Con riferimento alla verifica svolta alla luce della richiesta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui alla nota prot. n. 28078 in data 18 ottobre 2017, ed inerente lo stato degli adempimenti amministrativi posti in essere dalle Autorità di sistema portuale in ottemperanza di quanto disposto, tra l'altro, dal decreto legislativo n.33/2013, il Collegio - facendo seguito a quanto già riscontrato nel verbale n.1 /2018 - rileva che la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, pur aggiornata nella sua struttura, per la fruizione dei propri contenuti rinvia ancora ad elementi informativi riconducibili alle due soppresse Autorità portuali, per cui invita il responsabile della trasparenza ad una sua costante implementazione, attraverso la pubblicazione dei dati mancanti al fine di consentire l'aggiornamento del predetto sito nell'ottica di un unico modello organizzativo, così come individuato dal D.Lgs. n.169/2016.

Il Collegio non ha ulteriori argomenti da prendere in considerazione.

Alle ore 13,00 del 11 aprile 2018 il Collegio chiude la riunione.

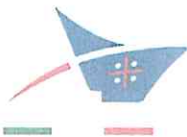
Il presente verbale viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Natalia Manca

Dott. Domenico Romanò

Dott. Carlo Sedda



Allegato 1 al verbale n.3/2018

Esame variazione residui attivi e passivi al 31.12.2017

Il Collegio procede all'esame della situazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 dell'AdSP – della soppressa Autorità Portuale di Cagliari, nonché della proposta di stralcio formulata nella relazione predisposta dall'Ente e trasmessa al Collegio in data 15 marzo 2018.

Come per i passati esercizi, l'Ente ha proceduto all'analisi dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza a seguito della quale ha definito quelli da ridurre o cancellare.

L'Ente ha proceduto ad effettuare una puntuale ricognizione dei residui stessi con la verifica non solo della sussistenza attuale del titolo giuridico del credito e/o del debito, ma anche dell'effettiva riscuotibilità del credito e/o onorabilità del debito. In tal modo l'Autorità ha ottemperato al principio di veridicità del Bilancio, atteso che, il mantenimento di residui attivi e passivi, in tutto o in parte inesigibili o non dovuti, incide sull'attendibilità e significatività dei risultati finali e sulla formazione dell'avanzo di amministrazione.

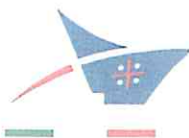
Il Collegio rileva che, dalla gestione dei residui rappresentata nel rendiconto finanziario gestionale a consuntivo 2017, risulta la seguente situazione:

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2017:	59.003.901,11
RISCOSSI AL 31.12.2017:	3.204.990,11
RESIDUI ATTIVI DICHIARATI INSUSSISTENTI:	6.535.921,98
RESIDUI rimasti da RISCOUTERE al 31.12.2017:	49.262.989,02
RESIDUI derivanti dalla COMPETENZA 2017:	5.538.657,84
TOTALE RESIDUI FINALI al 31.12.2017:	54.801.646,86

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2017:	46.578.308,27
PAGATI AL 31.12.2017:	7.189.627,15
RESIDUI PASSIVI PASSATI IN ECONOMIA:	14.712.089,21
RESIDUI rimasti da PAGARE al 31.12.2017:	24.676.591,91
RESIDUI derivanti dalla COMPETENZA 2017:	4.348.361,82
TOTALE RESIDUI FINALI al 31.12.2017:	29.024.953,73



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I residui attivi dichiarati insussistenti ammontano complessivamente ad € 6.535.921,98, mentre quelli passivi ammontano complessivamente ad € 14.712.089,21.

Totalizzati per capitolo di appartenenza i suddetti riaccertamenti al 31.12.2017 vengono di seguito rappresentati:

RESIDUI ATTIVI STRALCIATI		
Capitolo	Descrizione	Importo
E124/10	Recuperi e rimborsi diversi	699,50
E125/20	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art.16 L.84/94	2,00
E221/10	Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali	6.535.157,53
E311/40	I.V.A	62,95
	Totale	6.535.921,98

RESIDUI PASSIVI STRALCIATI		
Capitolo	Descrizione	Importo
U113/50	Locazioni passive	402,85
U113/120	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	100,00
U113/180	Spese legali, giudiziarie e varie	8.529,46
U121/30	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni parti comuni portuali	1.597,01
U121/90	Prestazioni di terzi per attività di sviluppo e di mercato	0,01
U124/10	Imposte, tasse e tributi vari	3.500,00
U211/10	Acquisto, costruzione, trasformazione e manutenzione di opere portuali	14.328.396,72
U211/20	Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie parti comuni portuali	351.372,97
U311/40	I.V.A.	17.670,19
U311/70	Restituzione depositi di terzi a cauzione	520,00
	Totale	14.712.089,21

Al riguardo, preso atto delle motivazioni e giustificazioni addotte dall'Ente ed analiticamente specificate nella soprarichiamata relazione, in ordine alla inesigibilità dei residui attivi di cui si



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

propone l'eliminazione e considerata la necessità di stralcio di taluni residui passivi, il Collegio, per quanto attiene la loro eliminazione, non ha particolari osservazioni da formulare, raccomandando comunque all'Ente un costante e continuo monitoraggio di tutti i residui e l'attenta verifica di ciascuna partita debitoria o creditoria, operando tempestivamente al fine di fornire sempre una rappresentazione certa e veritiera dell'avanzo di amministrazione.

Ciò considerato, il Collegio esprime parere favorevole, ai sensi dell'articolo 43, comma 4 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità, circa le proposte variazioni dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017, oggetto di deliberazione del Comitato di Gestione.

Il Collegio procede, poi, all'esame della situazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 dell'AdSP – della soppressa Autorità Portuale di Olbia Golfo Aranci, nonché della proposta di stralcio formulata nella relazione predisposta dall'Ente e trasmessa al Collegio in data 15 marzo 2018.

Il Collegio rileva che, dalla gestione dei residui rappresentata nel rendiconto finanziario gestionale a consuntivo 2017, risulta la seguente situazione:

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2017:	30.924.002,92
RISCOSSI AL 31.12.2017:	6.307.078,69
RESIDUI ATTIVI DICHIARATI INSUSSISTENTI:	1.479.367,74
RESIDUI rimasti da RISCOUTERE al 31.12.2017:	23.137.556,49
RESIDUI derivanti dalla COMPETENZA 2017:	6.780.593,43
TOTALE RESIDUI FINALI al 31.12.2017:	29.918.149,92

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2017:	8.561.763,60
PAGATI AL 31.12.2017:	3.384.696,26
RESIDUI PASSIVI PASSATI IN ECONOMIA:	134.520,82
RESIDUI rimasti da PAGARE al 31.12.2017:	5.042.546,52
RESIDUI derivanti dalla COMPETENZA 2017:	1.962.056,16
TOTALE RESIDUI FINALI al 31.12.2017:	7.004.602,68

Residui attivi

La variazione dei residui attivi ammonta a complessivi € 1.479.367,74 ed è correlata all'entità di crediti divenuti inesigibili o per i quali sono venuti meno i presupposti della riscossione.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Tale variazione verrà inserita alla voce "*sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo*" del Conto Economico allegato al Conto Consuntivo 2017 della cessata AP di Olbia e Golfo Aranci poiché riguarda l'imputazione al Conto Economico di componenti negativi di reddito.

Tale importo si riferisce all'eliminazione di accertamenti rilevati a residui sui pertinenti capitoli di bilancio, inerenti a:

- Crediti pari a € 4.00 relativi a finanziamenti ministeriali trasferiti all'Ente al netto della relativa imposta di bollo.
- Crediti per canoni demaniali divenuti non più esigibili per effetto di rideterminazioni degli importi scritti in bilancio per complessivi € 484,89 e interessi attivi di mora pari a € 1.674,87.
- Crediti per finanziamenti europei inerenti al progetto comunitario Optimed assegnati alla cessata AP di Olbia e Golfo Aranci e eliminati nella misura eccedente l'importo degli impegni correlati pari a complessivi € 27.203,98.
- Crediti per finanziamenti regionali assegnati per la realizzazione di interventi presso il porto di Porto Torres di complessivi € 1.450.000,00 eliminati e sostituiti con finanziamenti riassegnati nell'esercizio 2018 a protezione del medesimo intervento infrastrutturale.

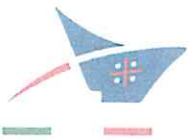
Residui passivi

La variazione dei residui passivi ammonta a complessivi € 134.520,82.

Si tratta di una sommatoria di piccoli importi correlata prevalentemente l'eliminazione di economie di spesa relative ad impegni assunti in esercizi precedenti risultati eccedenti rispetto alle prestazioni ricevute o alle competenze maturate nell'esercizio finanziario di riferimento e per i quali sono venuti meno i presupposti del pagamento.

Tale variazione verrà inserita alla voce "*sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo*" del Conto Economico allegato al Conto Consuntivo 2017 della cessata AP di Olbia e Golfo Aranci poiché riguarda l'imputazione al Conto Economico di componenti positivi di reddito.

La variazione dei residui riflette la puntuale applicazione dei contenuti dell'art.22 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità che limita l'assunzione degli impegni contabili alle obbligazioni giuridicamente perfezionate nel medesimo esercizio finanziario.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'applicazione del predetto principio evidenzia il contenimento dell'eliminazione dei residui passivi alle sole economie verificatesi a conclusione degli specifici contratti fornendo la rappresentazione veritiera e corretta dell'esercizio nel quale le obbligazioni sono state assunte e delle economie eliminate, soprattutto per quel che riguarda il conto capitale e le variazioni degli investimenti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Natalia Manca

Dott. Domenico Romanò

Dott. Carlo Sedda



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Allegato 2 al verbale n. 3/2018

**Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al rendiconto generale 2017 della
soppressa Autorità Portuale di Cagliari.**

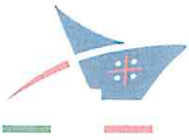
Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Gestione entro il 30.04.2018, riflette, in sintesi, la gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna – porto di Cagliari e si compone dei seguenti documenti contabili ed allegati:

- relazione sulla gestione 2017;
- rendiconto finanziario decisionale;
- rendiconto finanziario gestionale;
- conto economico e quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale e allegato di cui all'art. 39, c.9, del Regolamento di Amm. e Contabilità;
- situazione amministrativa;
- elenco dei residui attivi;
- elenco dei residui passivi;
- nota integrativa al rendiconto generale anno 2017 di cui all'art. 41 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- copia dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016 della Società partecipata Zona Franca di Cagliari "Cagliari Free Zone" soc. Consortile per azioni.

Inoltre, come richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0007701 del 20.03.2018, il rendiconto generale è corredato dei prospetti, redatti secondo gli schemi indicati nella stessa nota, che consentono al Collegio l'immediata verifica del rispetto dei limiti di spesa fissati dalla vigente normativa.

In particolare:

- ❖ art. 6, comma 7, D.L. 78/2010, convertito dalla Legge n.122/2010 "Spese per consulenze";



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- ❖ art. 6, comma 8, D.L. 78/2010, convertito dalla Legge n.122/2010 “Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza”;
- ❖ art. 6, comma 9, D.L. 78/2010, convertito dalla Legge n.122/2010 “Spese per sponsorizzazioni”;
- ❖ art. 6, comma 12 D.L. 78/2010, convertito dalla Legge n.122/2010 “Spese per Missioni nazionali e/o internazionali”;
- ❖ art. 6, comma 13 D.L. 78/2010, convertito dalla Legge n.122/2010 “Spese per attività di formazione”;
- ❖ art. 6, comma 14 D.L. 78/2010, convertito dalla Legge n.122/2010, e art. 15, comma 1, D.L. 66/2014, convertito dalla Legge n.89/2014 “Spese per autovetture e acquisto buoni taxi”;
- ❖ art. 6, comma 3 D.L. 78/2010, convertito dalla Legge n.122/2010, e art.5, comma 14, D.L. 95/2012 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 “Indennità, compensi, gettoni di presenza agli organi dell'Ente”;
- ❖ art. 8, comma 3, D.L. 95/2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, e art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge 23.06.2014, n. 89 “Spese per consumi intermedi”.
- ❖ art. 2, comma 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122 “Spese per manutenzione degli immobili utilizzati dall'Ente”;

A decorrere dall'anno 2017 sono invece cessati gli effetti dell'articolo 10, commi 3 e 5 del decreto legge 30.12.2015, n.210 (Decreto Legge Milleproroghe 2016) che aveva prorogato a tutto l'anno 2016 le riduzioni alle spese per mobili e arredi, di cui all'art.1, comma 141 della Legge 228/2012.

Al conto consuntivo, predisposto secondo il vigente regolamento di amministrazione e contabilità, è stato allegato il prospetto di raccordo tra lo schema del rendiconto finanziario gestionale e le voci del Piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 132/2013 e allegato alla circolare n.27 del 9 settembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la “Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche” che ha disposto l'introduzione di regole contabili uniformi e un comune piano dei conti ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91 in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n.196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al rendiconto generale è altresì allegato un prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario dell'Ente, attestante la tempestività dei pagamenti così come richiesto dal M.I.T. con la circolare n.7583 del 16.07.2014, nonché un prospetto riepilogativo, redatto sulla base dello schema di cui all'allegato 6 al Decreto MEF 1° ottobre 2013, che riassume la spesa classificata per missioni e programmi come disposto dal DPCM 12 dicembre 2012 e dalla circolare del Dipartimento della R.G.S. del 3 ottobre 2013, n.23.

Principi di redazione del rendiconto generale.

Per la redazione del rendiconto generale sono state seguite le norme del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con delibera del Comitato Portuale del 15.07.1998, modificato e integrato con delibera dello stesso il 30.11.98, secondo le disposizioni del Ministero dei Trasporti e della Navigazione con la nota n.5191349 del 30.10.1998. In merito si osserva quanto segue:

- il rendiconto è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.2423 del Codice Civile ed ai principi prescritti dall'art.2423 - bis del C.C. ed in particolare:
 - la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché sono stati indicati gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
 - oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- il contenuto della situazione patrimoniale e del conto economico è conforme a quanto stabilito dagli artt.2424 e 2425 C.C.;
- sono state osservate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art.2424 bis del C.C.;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art.2425 bis del C.C.;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

Criteri di valutazione.

L'Ente ha provveduto a valutare le risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme ai criteri indicati nell'art.2426 C.C. nonché ai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

In particolare, si osserva che:

- le immobilizzazioni immateriali capitalizzate sono state iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto ritenute ad utilità pluriennale;
- le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni;
- tra le immobilizzazioni finanziarie è iscritta la partecipazione societaria relativa alla società Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.;
- i crediti sono esposti al loro valore nominale e rettificati dal fondo svalutazione crediti;
- i ratei e i risconti, attivi e passivi, sono stati determinati con il criterio della competenza temporale;
- il trattamento di fine rapporto risulta adeguato alle indennità maturate dal personale dipendente fino alla data di chiusura del bilancio;
- i debiti sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo.

Esame del rendiconto generale 2017

Il Bilancio di previsione 2017 è stato oggetto del verbale del Collegio straordinario dei Revisori dei Conti n. 28/2016, adottato con delibera del Comitato Portuale n.20 del 30.11.2016, ed approvato dal Ministero vigilante con nota Prot. M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0008948 del 24 marzo 2017.

Nel corso dell'esercizio, con delibera del Comitato Portuale n.7 del 27.09.2017, è stata adottata una nota di variazione, oggetto del verbale del nuovo Collegio dei Revisori n.2/2017, approvata dal Ministero vigilante con la nota Prot. M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0032060 del 30.11.2017.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità, con il Decreto del Segretario Generale n.71 del 25.10.2017, l'Ente ha adottato una variazione compensativa all'interno della UPB 1.2 "Interventi diversi".

RENDICONTO FINANZIARIO

COMPETENZA.

La gestione finanziaria di competenza, riepilogata per titoli, risulta la seguente:



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME ACCERTATE RISCOSSE	SOMME ACCERTATE DA RISCUOTERE AL 31.12.2017	TOTALE ACCERTATO	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(D - A)
TIT. I°	34.666.000,00	35.957.809,20	3.405.431,62	39.363.240,82	4.697.240,82
TIT. II°	2.068.000,00	271.795,64	1.560.000,00	1.831.795,64	- 236.204,36
TIT. III°	3.852.600,00	1.904.970,60	573.226,22	2.478.196,82	- 1.374.403,18
TOTALI	40.586.600,00	38.134.575,44	5.538.657,84	43.673.233,28	3.086.633,28

USCITE	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME IMPEGNATE PAGATE	SOMME IMPEGNATE DA PAGARE 31.12.2017	TOTALE IMPEGNATO	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(D - A)
TIT. I°	18.028.940,00	8.243.110,14	3.719.693,95	11.962.804,09	- 6.066.135,91
TIT. II°	5.509.850,00	454.279,74	465.410,17	919.689,91	- 4.590.160,09
TIT. III°	3.852.600,00	2.314.939,12	163.257,70	2.478.196,82	- 1.374.403,18
TOTALI	27.391.390,00	11.012.329,00	4.348.361,82	15.360.690,82	- 12.030.699,18

Il risultato della gestione finanziaria di competenza si può così sintetizzare:

	ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE	differenza
Partite correnti:	39.363.240,82	11.962.804,09	27.400.436,73
Partite c/capitale:	1.831.795,64	919.689,91	912.105,73
Partite di giro	2.478.196,82	2.478.196,82	-
Totali	43.673.233,28	15.360.690,82	28.312.542,46
Avanzo finanziario di competenza:		28.312.542,46	
Totali a pareggio =	43.673.233,28	43.673.233,28	

Gestione delle entrate.

Le entrate correnti dell'Autorità, pari a € 39.363.240,82, sono costituite dalle voci di seguito indicate, delle quali viene indicata la percentuale di incidenza:



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Tipologia entrate	Valore assoluto	%
Trasferimenti correnti da Ministeri	499.998,00	1,27
Trasferimenti correnti da Regioni e provincie autonome	74.830,00	0,19
UPB 1.1 "Entrate da trasferimenti correnti"	574.828,00	
Tasse portuali	19.147.223,90	48,64
Tasse di ancoraggio	8.788.253,41	22,33
Proventi servizi traffico merci e Ro-Ro	832.371,10	2,12
Proventi servizi traffico passeggeri	1.417.641,40	3,60
Proventi magazzini e aree portuali	184.627,86	0,47
Proventi diversi	0,00	-
Canoni demaniali	7.766.724,39	19,73
Canoni di affitto beni patrimoniali dell'Ente	13.189,68	0,03
Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti e altri	78.919,78	0,20
Altri proventi patrimoniali	15.900,00	0,04
Recuperi e rimborsi diversi	390.022,14	0,99
Proventi derivanti da autorizzazioni art.16 e 17 L.84/94	126.733,38	0,32
Proventi derivanti da autorizzazioni art.68 C.N.	19.000,00	0,05
Entrate varie ed eventuali	7.805,78	0,02
UPB 1.2 "Entrate diverse"	38.788.412,82	
Totale entrate correnti - Titolo I	39.363.240,82	100,00

Il Collegio procede all'esame delle poste più significative e, in particolare:

❖ i "Trasferimenti correnti da Ministeri", accertati per € 499.988,00, riguardano il contributo versato dal MIT a copertura del 50% della riduzione delle tasse di ancoraggio operata dall'Ente nell'anno 2016 a seguito della Delibera del Comitato Portuale n.18 del 30.11.2016;

❖ le tasse portuali e di ancoraggio, accertate per complessivi € 27.935.477,31, rappresentano oltre il 70% delle entrate correnti. Considerato che, nel corso dell'esercizio, l'Agenzia delle Dogane di Cagliari ha cominciato a versare all'Ente anche le citate tasse introitate nei porti di Oristano e



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Portovesme, di seguito vengono rappresentati gli incassati per tipologia di tassa e porto di provenienza:

Porti	Tasse portuali	Tasse di ancoraggio
Cagliari	16.878.939,40	8.127.633,90
Oristano	1.145.965,37	397.874,78
Portovesme	1.122.319,13	262.744,73
Totali	19.147.223,90	8.788.253,41

❖ i “Proventi servizi traffico merci e Ro-Ro”, previsti per € 600.000,00, risultano accertati per complessivi € 832.371,10;

❖ i proventi relativi al “Servizio traffico passeggeri”, la cui previsione definitiva era pari a € 1.120.000,00, risultano iscritti per complessivi € 1.417.641,40, pari al 3,60% delle entrate correnti, ed evidenziano un incremento rispetto al passato esercizio nel quale risultavano accertati per € 1.362.616,36;

❖ I “Canoni di Concessione delle aree demaniali e delle banchine nell’ambito portuale”, accertati per € 7.766.724,39, rappresentano il 19,73% delle entrate correnti. Di tale importo risultano riscossi € 7.415.257,74, pari a oltre il 95% dell’importo fatturato nell’anno;

❖ I “Recuperi e rimborsi diversi” ammontano a € 390.022,14. Le voci più significatine hanno riguardato le somme inerenti i recuperi dei consumi idrici nel Porto Storico e nel Porto Canale; i recuperi dei consumi di energia elettrica; i risarcimenti dei danni; i recuperi diversi a carico del personale dipendente; le somme inerenti le spese di pubblicazione istanze di rilascio o rinnovo di concessioni demaniali marittime riaddebitate ai concessionari, nonché altre voci residuali.

Le entrate in conto capitale, di cui al Titolo II, risultano accertate per complessivi € 1.831.795,64. In particolare risulta accertato l’importo di € € 1.764.943,00 a seguito della nota Prot.33990 del 15.12.2016, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che, con Decreti Interministeriali n.442 e n. 443 del 13.12.2016, lo stesso ha provveduto alla ripartizione delle annualità 2015 e 2016 del fondo perequativo Iva in applicazione dell’art.18 bis, della legge 28 gennaio 1994, n.84, e all’assegnazione all’Ente del citato importo.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Le entrate derivanti dalle partite di giro, Titolo III, ammontano a € 2.478.196,82 e corrispondono alle spese di analoga natura iscritte al Titolo III delle uscite.

Gestione delle spese.

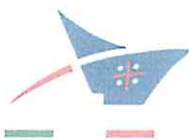
Le uscite correnti, pari a complessivi € 11.962.804,09, risultano impegnate per € 4.178.421,95 alla UPB 1.1 “Funzionamento”, per € 7.496.634,67 alla UPB 1.2 “Interventi diversi”; per € 29.545,01 alla UPB 1.4 “Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi” e per € 258.202,46 alla UPB 1.6 “Versamenti al bilancio dello Stato”.

Di seguito il Collegio procederà all’esame delle poste più significative.

L’incidenza delle diverse categoria di spesa sul totale delle spese correnti risulta come di seguito rappresentato:

Tipologia di spesa	Valore Assoluto	%
Spese organi dell’Ente	280.983,40	2,35
Oneri personale in servizio	3.486.529,10	29,14
Spese per l’acquisto di beni e servizi	410.909,45	3,43
Uscite per prestazioni istituzionali	4.060.651,51	33,94
Trasferimenti passivi	74.830,00	0,63
Oneri finanziari	1.888,63	0,02
Oneri Tributari	648.330,94	5,42
Poste correttive/ compens. di entrate	2.704.953,59	22,61
Spese non classificabili in altre voci	5.980,00	0,05
Quota annuale t.f.r da versare Fondi pensione	29.545,01	0,25
Versamenti al bilancio dello Stato	258.202,46	2,16
Totale spese correnti	11.962.804,09	100,00

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2017 l’Autorità ha ottemperato alle disposizioni normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, già citate in premessa che, a consuntivo, hanno determinato i risultati di seguito specificati per le relative categorie di spesa. Gli stessi sono riepilogati nel prospetto fornito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la citata nota M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0007701 del



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

20.03.2018 contenente le indicazioni fornite alle Autorità per la formazione del rendiconto generale per l'esercizio 2017.

Le spese per gli organi dell'Ente sono risultate pari a complessivi € 280.983,40 e rappresentano il 2,35% delle spese correnti. Le indennità, i compensi e gettoni di presenza degli Organi dell'Autorità sono state ridotte del 10%, come disposto dal citato art.6, c.3, della L.122/10, nonché di un ulteriore 5%, come stabilito dall'art.5, comma 14 del D.L. n.95/12 convertito dalla legge 135/12. E' stata inoltre applicata la riduzione delle spese per missioni (50% delle spese 2009) disposta dal c.12 del medesimo art.6.

Gli oneri per il personale in servizio sono impegnati per complessivi € 3.486.529,10 e incidono nella misura del 29,14% sulle spese correnti.

Alla predetta categoria sono state applicate le disposizioni di cui ai commi 12 e 13 del suddetto art.6 del D.L. 78/2010 convertito dalla L.122/2010 in relazione alle "Spese per missioni" e alle "Spese per attività di formazione" (50% delle stesse spese registrate nel 2009) e quelle di cui all'art.5 c.7 del D.L.95/2012, convertito dalla L.135/2012 (valore dei buoni pasto).

Le "Uscite per l'acquisto di beni e servizi", pari a ad € 410.909,45, rappresentano il 3,43% delle spese correnti. Sono ricompresi in tale categoria capitoli di spesa soggetti alle riduzioni specifiche previste per le singole tipologie di spesa e rappresentate nelle richiamate tabelle allegate al documento contabile.

Alle "Uscite per prestazioni istituzionali", impegnate per complessivi € 4.060.651,51, con un'incidenza del 33,94% sulle uscite correnti, fanno capo le spese connesse all'esigenza di garantire il funzionamento, la sicurezza del porto e lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente, quali la gestione dei servizi portuali, la manutenzione, pulizia e vigilanza delle parti comuni portuali, le utenze per l'energia elettrica e l'acqua delle parti comuni portuali, le spese per l'acquisto di materiali di consumo diversi. Nella categoria in esame rientrano anche le quote associative, le spese di pubblicità e promozione, nonché le attività di sviluppo e di mercato.

Per quanto attiene la categoria di spesa "Versamenti al bilancio dello Stato" il Collegio ha verificato che, in ottemperanza alle diverse norme sopra richiamate, l'Autorità nell'anno in esame ha effettuato prescritti versamenti e che gli stessi risultano di complessivi € 258.202,46.

Le spese in conto capitale, di cui al Titolo II, sono impegnate per un importo complessivo di € 919.689,91, di cui:



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- € 636.513,75 alla categoria 2.1.1 “Acquisto di beni durevoli, opere, investimenti” e riguardano la costruzione, trasformazione e manutenzione di opere portuali (€ 89.351,94), le manutenzioni straordinarie delle parti comuni portuali (€ 534.456,81), nonché le manutenzioni straordinarie dei locali a disposizione dell’Ente (€ 12.705,00);
- € 88.656,16 alla categoria 2.1.2 “Acquisizione di immobilizzazioni tecniche”;
- € 127.667,36 alla categoria 2.1.5 “Indennità di anzianità al personale dipendente”;
- € 66.852,64 alla categoria 2.2.5 “Estinzione di debito diversi”.

Le spese aventi natura di partite di giro di cui al Titolo III, come in entrata, ammontano complessivamente a € 2.478.196,82.

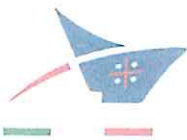
Gestione dei residui.

La gestione dei residui, distinti per capitolo e anno di formazione, è analiticamente rappresentata negli elenchi allegati al rendiconto generale ed è stata oggetto di riaccertamento alla data del 31.12.2017, conseguentemente la situazione dei residui risulta la seguente:

RESIDUI ATTIVI	(A) TOTALE AL 01.01.2017	(B) RISCOSSIONI	VARIAZIONI	DA RISCOUTERE al 31.12.2017
TIT. I°	4.906.976,53	2.916.895,37	- 701,50	1.989.379,66
TIT. II°	52.165.827,40	10.331,88	- 6.535.157,53	45.620.337,99
TIT. III°	1.931.097,18	277.762,86	- 62,95	1.653.271,37
TOTALI	59.003.901,11	3.204.990,11	- 6.535.921,98	49.262.989,02

RESIDUI PASSIVI	(A) TOTALE AL 01.01.2017	(B) PAGATI	VARIAZIONI	DA PAGARE al 31.12.2017
TIT. I°	4.803.851,11	2.153.691,72	- 14.129,33	2.636.030,06
TIT. II°	41.495.836,41	4.886.525,89	- 14.679.769,69	21.929.540,83
TIT. III°	278.620,75	149.409,54	- 18.190,19	111.021,02
TOTALI	46.578.308,27	7.189.627,15	- 14.712.089,21	24.676.591,91

Complessivamente, la situazione dei residui al 31.12.2017, da riportare all’esercizio 2018, è la seguente:



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Residui attivi dell'esercizio (competenza)	€ 5.538.657,84
Residui attivi di esercizi precedenti	€ <u>49.262.989,02</u>
Totale residui attivi al 31.12.2017	€ 54.801.646,86
Residui passivi dell'esercizio (competenza)	€ 4.348.361,82
Residui passivi di esercizi precedenti	€ <u>24.676.591,91</u>
Totale residui passivi al 31.12.2017	€ 29.024.953,73

Il Collegio raccomanda l'attenzione ad un continuo monitoraggio, accompagnato ad una analisi circa la valutazione del mantenimento in bilancio dei residui, sia attivi che passivi, considerato che la loro quantificazione incide fortemente sul risultato di amministrazione dell'Ente.

GESTIONE DI CASSA

In merito alla situazione di cassa, sia in competenza che in conto residui, si riscontra quanto segue:

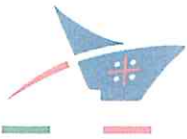
Riscossioni (A)	Pagamenti (B)	(A -B)	
38.134.575,44	11.012.329,00	27.122.246,44	Avanzo di cassa di competenza
3.204.990,11	7.189.627,15	- 3.984.637,04	Disavanzo di cassa in conto residui
		23.137.609,40	Avanzo di cassa finale
		180.749.779,80	F.do di cassa presso il Tesoriere al 01.01.2017
		203.887.389,20	F.do di cassa presso il Tesoriere al 31.12.2017

La giacenza di cassa presso il Tesoriere è stata oggetto di verifica da parte del Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 1 del 29 e 30 gennaio 2018.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale nel corso dell'anno 2017 ha subito le seguenti variazioni:

	SITUAZIONE AL 31.12.2016	SITUAZIONE AL 31.12.2017	VARIAZIONI
ATTIVITA'	€ 297.300.383,78	€ 278.982.203,05	-€ 18.318.180,73
PASSIVITA'	€ 100.314.681,08	€ 58.195.360,39	-€ 42.119.320,69
PATRIMONIO NETTO	€ 196.985.702,70	€ 220.786.842,66	€ 23.801.139,96



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il saldo delle variazioni del patrimonio netto dell'anno 2017 rispetto all'anno 2016, pari a € 23.801.139,96, concorda con l'avanzo economico risultante dal prospetto del Conto Economico.

ATTIVITA'

In particolare, le immobilizzazioni immateriali, al netto del relativo fondo, ammontano a € 334.678,42 e comprendono le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, i valori relativi ai software in dotazione all'Ente, nonché le spese capitalizzate per altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi ammortamento, risultano iscritte per € 18.396.030,78 di cui: alla voce "Terreni e fabbricati" € 13.020.018,57, alla voce "Impianti, macchinari" € 97.135,25; alla voce "Immobilizzazioni in corso" € 5.216.245,74; alla voce "Altri beni mobili e macchine d'ufficio" € 62.631,22.

Rispetto all'esercizio finanziario 2016 il decremento netto di € 39.763.408,18 registrato alla voce "immobilizzazioni in corso" è giustificato come di seguito rappresentato:

- incremento di € 189.420,80, a seguito degli stati avanzamento di alcuni lavori finanziati con contributi Statali o Regionali.

- decremento di € 39.952.828,98 a seguito del completamento delle opere di infrastrutturazione primaria dell'avamposto est del Porto Canale – 1^a fase – opere a terra; del completamento dei lavori di banchinamento del lato sud/ovest del bacino di evoluzione del Porto Canale nonché dei lavori di completamento del banchinamento del lato sud del bacino di evoluzione del Porto Canale. L'importo complessivo di detti lavori è stato girato ai conti d'ordine relativi ai beni demaniali dello Stato in Amministrazione.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni societarie e i crediti verso lo Stato per finanziamenti.

Alla voce partecipazioni societarie è inserita la partecipazione alla Zona Franca S.p.A., per € 140.000,00, pari al 50% del capitale sociale. Al conto consuntivo 2017 è stato allegato, e ne costituisce parte integrante, copia dell'ultimo bilancio approvato della Società Zona Franca di Cagliari relativo all'esercizio 2016.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, la voce "Crediti verso Amministrazioni pubbliche", l'importo di € 47.145.043,88 riguarda le somme iscritte in precedenti esercizi per i finanziamenti



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dello Stato e della Regione Autonoma della Sardegna, per la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, nonché la somma iscritta nel passato esercizio relativa al finanziamento europeo assegnato all'Ente per la realizzazione delle stazioni di ricarica per macchine elettriche.

L'attivo circolante comprende le rimanenze, i crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, nonché le disponibilità liquide.

Come per i precedenti esercizi, al 31.12.2017 non risultano rimanenze di magazzino.

I crediti inseriti nell'attivo circolante, risultano pari a complessivi € 8.098.434,06, di cui:

- crediti tributari, per complessivi € 3.181.611,90;
- crediti verso clienti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti, ammontano a € 2.892.294,50;
- crediti per trasferimenti correnti, € 774.830,00, verso la Regione Sardegna;
- crediti per proventi da attività finanziarie, € 796,74, inerenti gli interessi attivi netti maturati sul conto corrente fruttifero presso la Banca D'Italia;
- crediti verso altri per un importo di € 1.248.900,92. Tra i crediti verso altri le partite più rilevanti riguardano i crediti di dubbia esigibilità nei confronti di clienti in stato di fallimento per € 382.193,18; le fatture da emettere per un importo pari ad € 290.444,93; i crediti per occupazioni abusive per € 116.537,74; i crediti verso il personale dipendente per € 318.223,44; i crediti per versamento cauzioni per € 35.294,11, i credito verso l'INAIL per € 19.609,52; nonché crediti di minore entità.

Le disponibilità liquide ammontano a € 203.887.389,20, come da saldo della banca cassiera verificato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel citato Verbale n.1 del 29 e 30 gennaio 2018.

La voce D) dello Stato Patrimoniale "ratei e risconti attivi", risulta registrata per complessivi € 980.626,71.

PASSIVITA' E NETTO

Il patrimonio netto, rispetto all'esercizio precedente, è cresciuto di € 23.801.139,96, per l'avanzo economico registrato al 31.12.2017.

La voce "Avanzi economici portati a nuovo" è incrementata dell'importo dell'utile relativo all'esercizio 2016, € 25.095.907,74, e risulta pari a € 195.849.013,66.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Alla voce B) dello stato patrimoniale sono iscritti i “Fondi per rischi ed oneri” per complessivi € 955.687,13, imputati alla voce B) 4 dello Stato Patrimoniale “Fondo per altri rischi e oneri futuri”.

Il trattamento di fine rapporto, pari a €1.278.290,58, corrisponde al debito maturato al 31.12.2017 verso il personale dipendente.

La voce D) dello Stato Patrimoniale “Debiti” è iscritta per € 53.137.389,51. Le voci più significative sono:

- debiti verso fornitori per € 2.126.968,25;
- debiti tributari per € 132.065,48;
- debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale per € 136.271,56;
- debiti verso lo Stato e altre amministrazioni per € 45.824.058,07 e si riferiscono alle somme rendicontate e da rendicontare allo Stato e alla Regione Autonoma della Sardegna a fronte dei finanziamenti concessi per la realizzazione di opere portuali;
- debiti verso altri per prestazioni ricevute (fatture da ricevere) per € 280.588,18;
- debiti diversi, iscritti per un importo complessivo di € 4.637.737,97.

La voce E) dello Stato Patrimoniale “Ratei e risconti passivi”, pari a € 2.823.933,17, riguarda quote di ricavi che, per competenza, vengono rinviati ai successivi esercizi.

Allo stato patrimoniale, come previsto nell’art.39, c.9, del vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità, viene allegato l’elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell’Autorità, con indicazione della destinazione e del reddito prodotto.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della Produzione	+ € 37.241.942,84
B) Costi della Produzione	- € 13.503.632,95
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	+ € 23.738.309,89
C) Proventi e Oneri finanziari	+ € 77.031,15
D) Rettifiche di Valore di attività Finanziarie	---
E) Proventi e Oneri Straordinari	+ € 234.501,92
Risultato Prima delle Imposte	+ € 24.049.842,96



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Imposte sul Reddito dell'Esercizio	- € 248.703,00
Avanzo Economico	<u>€ 23.801.139,96</u>

L'accantonamento al fondo T.F.R. per il 2017, pari ad € 211.897,04, corrisponde agli importi spettanti al personale dipendente e risulta formato, per € 186.554,51, dalle somme maturate nell'anno e, per € 25.342,53, dalla rivalutazione del T.F.R. maturato negli anni precedenti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base dei coefficienti fissati dal D.M.31.12.88, gruppo XVIII tabella 2 delle altre attività non precedentemente specificate.

I "Proventi ed oneri finanziari", sono così distinti:

- proventi finanziari, € 78.919,78, relativi, prevalentemente, agli interessi attivi versati da un concessionario a seguito della stipula di un atto transattivo a chiusura di un contenzioso pendente nante il Tribunale Civile di Cagliari, nonché per interessi attivi maturati sul conto corrente fruttifero dell'Autorità presso la Banca D'Italia;

- oneri finanziari, € 1.888,63, inerenti le spese e commissioni bancarie addebitate dalla Banca cassiera dell'Ente.

I "Proventi e Oneri straordinari" scaturiscono da:

- sopravvenienze attive ed insussistenze passive - voce E22, €240.481,98, derivanti dallo stralcio di alcuni residui passivi nonché per sopravvenienze attive diverse;

- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo - voce E 23, € 0,06, per sopravvenienze passive diverse;

- oneri vari straordinari - voce E24, € 5.980,00, conseguenti ad una sentenza del Tribunale di Cagliari ed inerenti le somme dovute ad un dipendente.

Le imposte sui redditi dell'esercizio, € 248.703,00, corrispondono all'Irap calcolata sul costo del personale dipendente e non dipendente, secondo il metodo retributivo.

Il Conto Economico per l'anno 2017, dopo il calcolo delle imposte rappresentate dalla sola IRAP, registra un avanzo di € 23.801.139,96.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31.12.2017

Fondo di cassa al 01.01.2017

€ 180.749.779,80

Riscossioni



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

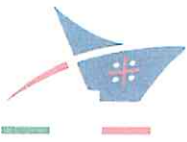
In c/competenza	€ 38.124.575,44	
In c/residui	€ <u>3.204.990,11</u>	+ € 41.339.565,55
Pagamenti		
In c/competenza	€ 11.012.329,00	
In c/residui	€ <u>7.189.627,15</u>	- € <u>18.201.956,15</u>
Fondo di cassa al 31.12.2017		€ 203.887.389,20
Residui attivi		
Di esercizi precedenti	€ 49.262.989,02	
Dell'esercizio	€ <u>5.538.657,84</u>	+ € 54.801.646,86
Residui passivi		
Di esercizi precedenti	€ 24.676.591,91	
Dell'esercizio	€ <u>4.348.361,82</u>	- € <u>29.024.953,73</u>
Avanzo di amministrazione al 31.12.2017		€ 229.664.082,33
<u>Situazione Avanzo di Amministrazione vincolato:</u>		
Trattamento di fine rapporto	€ 1.278.290,58	
Fondo rischi e oneri	€ 92.816,66	
Altri vincoli per lavori	€ <u>106.026.005,28</u>	
Totale Avanzo di Amministrazione vincolato	€ 107.397.112,52	
Avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.2017		<u>€ 122.266.969,81</u>

Il totale del fondo di cassa al 31.12.2017, € 203.887.389,20, indicato nella situazione amministrativa coincide con quello esposto nella situazione presentata dalla banca Cassiera e verificato dal Collegio dei Revisori come detto sopra.

Al rendiconto Generale sono allegati l'elenco analitico dei residui attivi e dei residui passivi al 31.12.2017 suddivisi per capitolo e anno di provenienza.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

L'Ente, ottemperando alle disposizioni del D.L. 24 aprile 2014 n.66, convertito con la Legge 89/2014, nonché delle indicazioni fornite dal M.E.F. con circolare n.22 del 22.07.2015, recante chiarimenti in merito al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

pubbliche di cui all'art.8, c.3/bis del citato D.L. 66/2014, ha provveduto alla tenuta del registro unico delle fatture, alla elaborazione dell'indicatore trimestrale e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017.

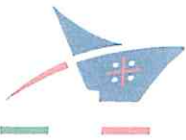
Come previsto dall'art.10 del DPCM 22/09/2014, l'Ente ha provveduto alla pubblicazione di detti indicatori di tempestività dei pagamenti nella sezione trasparenza del proprio sito Internet Istituzionale

Inoltre, in base a quanto disposto dalla circolare M.I.T. n.7583 del 16.07.2014, l'Autorità ha provveduto ad allegare al rendiconto generale 2017 il previsto prospetto sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario dell'Ente, attestante il citato indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che è risultato pari a – 35,51.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei Conti considerato che:

- 1) vi è corrispondenza tra le somme accertate e impegnate in ciascun capitolo e le risultanze delle scritture contabili;
- 2) vi è concordanza tra il saldo dell'Istituto Tesoriere al 31.12.2017 ed il saldo contabile di cassa;
- 3) è stata accertata la concordanza tra i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e di quelli formatisi nell'esercizio e le risultanze contabili;
- 4) è stata verificata la correttezza della determinazione del risultato di amministrazione;
- 5) dai riscontri effettuati periodicamente, è stata accertata la regolarità della gestione, sulla base della verifica delle rilevazioni contabili desunte dalla stampa del giornale di cassa riferite all'esercizio 2017, individuando - con il metodo del campionamento - taluni mandati e reversali;
- 6) è stato verificato il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla vigente normativa e l'avvenuto versamento al Bilancio dello Stato degli importi derivanti dalle citate limitazioni di spesa nei termini prescritti;
- 7) vista la relazione del Presidente sulla gestione 2017 e le considerazioni ivi contenute;



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

esprime, ai sensi dell'art.11, c. 3 lett. c) della L. 84/94 e ss.mm.ii, parere favorevole per l'approvazione da parte del Comitato di Gestione del rendiconto generale 2017, ai sensi dell'articolo 9, c.5, lett. c), della stessa legge.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Natalia Manca

Dott. Domenico Romanò

Dott. Carlo Sedda



**Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al rendiconto generale 2017 della soppressa
Autorità Portuale di Olbia – Golfo Aranci**

Bilancio di previsione 2017 e verifica del rispetto dei limiti di spesa

Il bilancio di previsione 2017 della cessata Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci è stato approvato con Delibera n. 16 del 28.10.2016 del Comitato portuale e dal MIT con nota M-INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0006249 del 28.02.2017, il relativo assestamento è stato approvato con Delibera del Comitato di Gestione n. 4 del 28.11.2017 e dal MIT con nota M-INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0034644 del 29.12.2017.

Il conto consuntivo 2017, composto di rendiconto finanziario, situazione patrimoniale e conto economico, che viene sottoposto all'esame e all'approvazione del Comitato di Gestione rispetta le disposizioni contenute nell'art. 6, del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, che impegnano l'Ente nell'azione di contenimento delle spese per:

- studi e consulenze (art. 6, comma 7 e art. 1, comma 5, decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101),
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8),
- sponsorizzazioni (art. 6, comma 9),
- missioni (art. 6, comma 12),
- formazione (art. 6, comma 13),
- autovetture (art. 6, comma 14 e art. 5, comma 2, D. L. 06.07.2012, n. 95, convertito dalla legge 07.08.2012, n. 135 e art. 15, comma 1, D. L. 24.02.2014, n. 66 convertito in legge 23.06.2014, n. 89),
- indennità, compensi, gettoni di presenza agli organi dell'Autorità portuale (art. 6, comma 3 e art. 5, comma 14, legge 7 agosto 2012, n. 135), prorogati dall'art. 13, comma 1, legge 30.12.2016, n. 244, comunicati con nota M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0001358 DEL 16.01.2017;



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- manutenzione degli immobili utilizzati (art. 2, comma 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122),
- consumi intermedi (art. 8, comma 3, legge 7 agosto 2012, n. 135 e art. 50, comma 3, D.L. 24.04.2014, n. 66, convertito in legge 23.06.2014, n. 89)

La modalità di calcolo, che prevede la parametrizzazione dei versamenti all'Erario e dei limiti di impegno sulla base della spesa effettuata in esercizi precedenti, non tiene conto delle mutate esigenze/condizioni dell'Ente e, comporta l'obbligo di versare all'Erario le relative differenze, senza tener conto di quanto effettivamente speso e di eventuali economie conseguite.

Spese per consulenze (art. 6, comma 7, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	€ 108.700,73
b) Limite di spesa 2017 (max 20%)	€ 21.740,15
c) Spesa effettuata nel 2017	€ -
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ 86.960,58

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	€ 1.275,00
b) Limite di spesa 2016 (max 20%)	€ 255,00
c) Spesa effettuata nel 2017	€ -
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ 1.020,00

Spese per sponsorizzazioni (art. 6 comma 9, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	€ 11.000,00
b) Limite di spesa 2017	€ -
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ 11.000,00

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, comma 12, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	€ 45.943,79
b) Limite di spesa 2017 (max 50%)	€ 22.971,89
c) Spesa effettuata nel 2017*	€ 26.906,19
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ 22.971,90

*di cui € 4.129,08 per missioni correlate a corsi in materia di anticorruzione e trasparenza fuori sede

Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	€ 15.132,50
b) Limite di spesa 2017 (max 50%)	€ 7.566,25
c) Spesa effettuata nel 2017*	€ 9.806,40
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€ 7.566,25

* € 4.656,00 per formazione obbligatoria di cui al D. Lgs. 81/2008 e per anticorruzione e trasparenza in deroga al limite



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi (art. 6, comma 14, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	€ 21.268,26
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (20% spesa 2009)	€ 4.253,65
(art. 5, comma 2, D. L. 06.07.2012, n. 95, convertito dalla legge 07.08.2012, n. 135 - art. 15, comma 1, D. L. 24.02.2014, n. 66 convertito in legge 23.06.2014, n. 89)	
a) Spesa 2011 (al netto delle spese eventualmente sostenute per l'acquisto di autovetture)	€ 16.361,22
b) Limite di spesa 2017 (max 30%)	€ 4.908,37
c) Spesa effettuata nel 2017	€ 80,00

Spese per consumi intermedi (art. 8, comma 3, legge 7 agosto 2012, n. 135) (art. 50, comma 3, D.L. 24.04.2014, n. 66, convertito in legge 23.06.2014, n. 89)	
a) Spesa prevista nel 2012	€ 969.639,66
b) Spesa sostenuta nel 2010	€ 649.696,27
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2017 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010	€ 97.454,44
d) Limite di spesa nel 2017 (a-c)	€ 872.185,22
e) Spesa effettuata nel 2017*	€ 508.661,94

* € 8.785,08 per corsi e missioni obbligatori in deroga al limite di spesa

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art. 2, co. 618 - 623 L.244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
a) Numero degli immobili	2	b) Valore degli immobili	€ 7.229.000,00
c) Limite di spesa (2%)			€ 144.580,00
		per manutenzione ordinaria	€ 94.805,31
d) Spesa effettuata nel 2017		per manutenzione straordinaria	€ 47.226,59
		in totale	€ 142.031,90
		per manutenzione ordinaria	
e) Spesa effettuata nel 2007		per manutenzione straordinaria	€ -
		in totale	€ -
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2017 (e-c)			€ -

Riepilogo dei versamenti all'erario	
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, comma 17, Legge n. 133/2008, entro il 31.03.2017	€ 53.219,87
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, comma 618-623, Legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30.07.2010, n. 122, entro il 30.06.2017	€ -
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, comma 3, Legge n. 135/2012 e art. 50, comma 3, D.L. 24.04.2014, n. 66, convertito in legge 23.06.2014, n. 89, complessivamente pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi entro il 30.06.2017	€ 97.454,44
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 142, Legge n. 228/2012, entro il 30.06.2017	
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, comma 21, Legge n. 122/2010 e	€ 155.765,44



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

art. 5, comma 14, legge 7 agosto 2012, n. 135, entro il 31.10.2017*	
TOTALE	€ 306.439,75

*Incluse le riduzioni del 5% e del 10% in vigore per gli organi dell'AP calcolati sino alla nomina di quelli dell'AdSp esenti da tagli

Con riferimento al DPCM 12.12.2012 "Definizione delle linee guida per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31.05.2011, n. 91" e alla Circolare MEF n. 23 del 13.05.2013. Decreto MEF 01.10.2013 "Sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della Competenza finanziaria, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del decreto legislativo 31.05.2011, n. 91 ed istruzioni operative relative alla riclassificazione di bilancio per missioni e programmi" - art. 8, l'Ente ha provveduto ad allegare il prospetto di riclassifica della spesa per missioni e programmi collegato al conto consuntivo 2017.

ENTRATE

Sul versante delle entrate di parte corrente gli accertamenti riflettono l'andamento dei dati di traffico.

Le entrate tributarie fanno riferimento al gettito delle tasse portuali per € 1.363.227,31 e della tassa di ancoraggio per € 678.821,09, versate dagli operatori all'Agenzia delle Dogane e da quest'ultima all'Ente.

In tale categoria sono ricompresi i proventi derivanti dalle Autorizzazioni alle imprese a svolgere operazioni e servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994 e dell'art. 68 del Codice della navigazione, rispettivamente per € 60.849,64 e € 9.050,00.

La categoria delle Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi è comprensiva dei proventi security per € 5.265.583,30, di cui alle ordinanze n. 03 e n. 04 in data 06 febbraio 2009, n. 12 in data 09 dicembre 2010 e n. 1/2016 dei proventi diversi di cui all'ordinanza n. 02 in data 06 febbraio 2009 e n. 11 in data 09 dicembre 2010 (art. 6, comma 1, lettera c) della legge n. 84/94 e DD. MM. 14/11/1994 e 04/04/1996) per € 2.246.489,85.

Gli accertamenti, riflettono l'andamento dei dati del traffico passeggeri.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dal confronto con gli incassi emerge che a fronte di accertamenti in conto competenza per proventi security di € 5.265.583,30 si sono verificati incassi a competenza per € 1.750.412,41 e a fronte di residui iniziali pari a € 3.084.033,80 incassi per € 2.864.743,50.

Quanto ai diritti di porto a fronte di accertamenti in conto competenza pari a € 2.246.489,85 sono stati registrati incassi pari a € 1.536.934,62, mentre in conto residui a fronte di iniziali € 1.356.903,73 si sono verificati incassi pari a € 1.293.512,24.

L'andamento delle riscossioni ha determinato residui attivi per proventi security pari a complessivi € 3.734.461,19 mentre per diritti di porto pari a € 772.946,72 al 31.12.2017.

Tale categoria *Redditi e proventi patrimoniali* comprende gli introiti derivanti dai canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale corrispondenti ad € 5.544.237,06 rispetto alla previsione di € 4.809.000,00.

L'aumento degli accertamenti risente dell'andamento dei dati di traffico cui è parametrato il "canone mobile" dovuto dalla società Sinergest che gestisce la stazione marittima.

A fronte dei predetti accertamenti sono stati registrati incassi per € 3.268.204,00 in conto competenza e € 2.143.840,10 in conto residui, a fronte di iniziali 3.726.840,53.

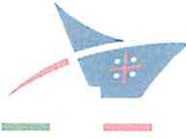
L'andamento delle riscossioni ha determinato al 31.12.2017 residui attivi complessivamente pari a € 3.858.548,60.

Il disallineamento degli incassi è dovuto sostanzialmente alle richieste di rateizzazione dei canoni, ammesse a seguito di apposita modifica del regolamento di gestione del demanio marittimo, adottata con delibera del Comitato portuale n. 07 del 29 febbraio 2012.

La categoria *Trasferimenti dello Stato* comprende il contributo statale a titolo di "Fondo perequativo" riscosso per € 6.455.612,76, al netto dell'imposta di bollo.

L'attribuzione del predetto contributo viene disposta anno per anno in misura variabile come di seguito riportato:

- € 5.099.998,19 per l'anno 2007,
- € 2.439.998,19 per l'anno 2008,
- € 2.949.989,78 per l'anno 2009,
- € 6.319.270,19 per l'anno 2010,



€ 8.756.900,00 per l'anno 2011,
€ 11.690.368,53 per l'anno 2012,
€ 6.232.996,00 per l'anno 2013,
€ 6.529.998,00 per l'anno 2014;
€ 6.865.914,40 per l'anno 2015.
€ 6.055.254,01 per l'anno 2016.
€ 6.139.698,96 per l'anno 2017.

La differenza di € 315.643,80 è stata trasferita all'Ente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad integrazione della quota assegnata per l'anno 2016 per la medesima finalità.

I risultati della predetta attività sono evidenziati nella Situazione Amministrativa allegata al documento contabile.

La categoria "*Assunzione di altri debiti finanziari*" comprende i depositi di terzi a cauzione rilasciati a fronte di autorizzazioni demaniali ed è correlata con il capitolo di spesa "*Restituzione di depositi di terzi a cauzione*".

USCITE

Sul versante delle **uscite** di parte corrente il documento contabile comprende le uscite per gli organi dell'Ente che comprende gli emolumenti e rimborso spese al Presidente ed agli altri Organi dell'Ente, con decurtazione del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 30 luglio 2010, n. 122 e del 5% ai sensi dell'art. 5, comma 14, D.L. 06.07.2012, n. 95, convertito in legge 07.08.2012, n. 135.

Gli oneri per il personale in attività di servizio accolgono le spese di personale della struttura della Segreteria Tecnico Operativa vigente, di cui allo schema approvato con Delibera del Comitato portuale n. 11 del 15.06.2016, che prevede 46 unità.

La categoria comprende altresì capitoli soggetti a limiti di spesa.

Permangono i limiti per le spese di missione che risentono dei tagli di cui all'art. 6, comma 12, della legge 122/2010.



La categoria *Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi* comprende tutte le spese di funzionamento delle sedi dell'Ente tra cui la manutenzione ordinaria, il materiale di economato, le spese postali e per gli uffici.

Le tabelle dimostrative del rispetto dei limiti di spesa evidenziano, a fronte del limite di spesa previsto per le spese per consumi intermedi di € 872.185,22, che l'Ente ha assunto impegni complessivamente pari a € 508.661,94 (categoria 1.1.3 "*Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi*" per € 431.195,64, al lordo delle spese legali di € 0, missioni nazionali del Collegio dei Revisori dei Conti € 3.488,55 del Commissario € 580,84, del Segretario Generale € 7.603,18 e del personale dipendente € 18.722,17 per promozione/missioni internazionali € 37.265,16 e per formazione € 9.806,40), di cui € 8.785,08 per missioni e corsi di formazione obbligatori in deroga ai limiti di spesa.

Le somme determinate dai suddetti tagli sono state appostate sul capitolo *U102062 "Oneri vari straordinari"* e versate all'Erario.

La categoria *uscite per prestazioni istituzionali* include le spese per la fornitura di servizi di supporto all'attività dell'Ente in tutte le sedi, le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni in ambito portuale, il servizio di pulizia delle banchine, la raccolta rifiuti ed altre spese di manutenzione e riparazione nell'ambito portuale, la tenuta in esercizio degli impianti elettrici, nonché le spese finalizzate al servizio, manutenzione ed interventi per la Security portuale nonché le spese promozionali e di propaganda.

Gli oneri finanziari comprendono le spese per commissioni bancarie e oneri per il servizio di tesoreria a carico dell'Ente.

Gli oneri tributari includono le spese per il pagamento di imposte, tasse e tributi vari a carico dell'Ente.

Le poste correttive e compensative di entrate correnti comprendono il capitolo "*Restituzione e rimborsi diversi*" che accoglie registrazioni inerenti rettifiche di entrate correnti.

Le uscite non classificabili in altre voci comprendono gli stanziamenti per liti e risarcimenti vari, oltre al fondo di riserva in linea con le disposizioni di cui all'art. 13 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.



Sul capitolo U0102062 “*Oneri vari straordinari*” sono comprese le somme determinate dai tagli di spesa e versate entro i termini di legge all’Erario in conformità alle tabelle dimostrative dei limiti di spesa.

Si evidenzia che le uscite in conto capitale riportano una differenza tra la previsione di spesa e l’importo effettivamente impegnato.

Le economie dei predetti finanziamenti sono stati trasferite al bilancio 2018, con variazione di bilancio, ai sensi dell’art. 14, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità per l’assunzione degli impegni di spesa correlati.

Si tratta di finanziamenti inerenti a elenchi annuali e triennali di esercizi precedenti, pertanto correlati ad avanzo di amministrazione già accertato in passati consuntivi.

Le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche comprendono le spese per l’acquisto di mobili e macchine per l’ufficio di supporto all’attività istituzionale dell’Ente.

La categoria delle indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio comprende il Capitolo U201052 “*Indennità di anzianità*” sul quale trovano accoglimento gli impegni inerenti al trattamento di fine rapporto del personale dipendente cessato dal servizio (smobilizzo TFR al fondo di previdenza integrativo, liquidazioni al personale cessato dal servizio, imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del TFR).

La contabilità economico – patrimoniale recepisce tali valori in base all’art. 35 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

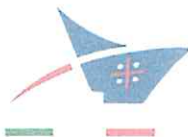
L’estinzione di debiti diversi comprende i depositi di terzi a cauzione rilasciati a fronte di autorizzazioni demaniali ed è correlata con il capitolo di entrata “*Depositi di terzi a cauzione*”.

Le uscite aventi natura di partite di giro si riferiscono essenzialmente alle uscite per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali operate dall’Ente sui compensi corrisposti a professionisti (che operano sulla base di incarichi conferiti dall’Ente) e sugli stipendi erogati al personale dipendente e versate per conto degli stessi.

Esse presentano accertamenti equivalenti sul versante delle entrate.

Risultato della gestione nello Stato Patrimoniale e nel C/Economico

GESTIONE DEI RESIDUI



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I residui attivi e passivi indicati nel conto consuntivo 2017 passano rispettivamente da € 30.924.002,92 e € 8.561.763,60 al 01.01.2017 a € 29.918.149,92 e € 7.004.602,68 al 31.12.2017.

Si riferiscono alla situazione attuale delle partite accertate ed impegnate nell'esercizio 2017 e precedenti, al netto del riaccertamento (di cui all'art. 43 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità), per le quali non si è perfezionato entro il 31.12.2017 la fase dell'incasso o del pagamento.

L'andamento degli stessi risente soprattutto dei pagamenti degli stati avanzamento lavori e del meccanismo di reintegro da parte delle anticipazioni di cassa legate ai finanziamenti da parte degli Enti erogatori.

GESTIONE DI CASSA

Per quanto riguarda la gestione di cassa, la consistenza passa da € 90.858.332,57 al 31.12.2016 a € 99.016.772,88 al 31.12.2017.

L'andamento risente prevalentemente dell'incasso dei trasferimenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali correlati riscossi a competenza nell'esercizio 2017 e non impegnati nel medesimo esercizio e della predetta gestione dei residui attivi e passivi.

GESTIONE ECONOMICA

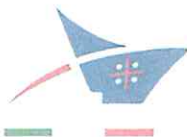
Il conto economico, allegato al presente documento, evidenzia un avanzo che passa da € 2.164.379,76 al 31.12.2016 a € 4.479.372,43 al 31.12.2017.

L'andamento risente delle componenti del valore della produzione e dei costi sostenuti oltreché delle componenti cosiddette "*movimenti non finanziari*", che ricomprendono anche i costi di ammortamento e delle sopravvenienze, legate alla gestione dei residui di cui sopra.

GESTIONE DI COMPETENZA

Il rendiconto gestionale evidenzia un avanzo di competenza di € 10.054.595,15 di cui € 6.131.062,44 per economie di fondo perequativo riscosso nell'esercizio 2017 e non impegnato nel medesimo esercizio.

La differenza è correlata ad avanzo della gestione corrente.



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

L'allegato relativo all'avanzo di amministrazione evidenzia un importo a tale titolo di € 121.930.320,12 di cui € 109.997.787,09 con vincolo di destinazione al 31.12.2017.

Tale aumento è attribuibile principalmente ai trasferimenti assegnati per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di manutenzione straordinaria accertati e non impegnati nel medesimo esercizio, nonché alle variazioni subite dai residui attivi e passivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

Le immobilizzazioni della cessata Autorità Portuale, al netto del fondo ammortamento, passano da € 70.829.410,39 al 31.12.2016 a € 69.981.239,57 al 31.12.2017, in correlazione agli investimenti in conto capitale realizzati nell'esercizio 2017 e alle quote di ammortamento applicate.

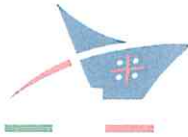
L'attivo circolante passa da € 121.779.254,79 al 31.12.2016 a € 128.932.286,52 al 31.12.2017 essenzialmente per effetto dei trasferimenti assegnati per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di manutenzione straordinaria accertati e dell'aumento del saldo di cassa.

Passivo

Il patrimonio netto passa da € 74.661.698,85 al 31.12.2016 a € 79.141.071,28 al 31.12.2017 per effetto dell'avanzo economico realizzato nell'esercizio 2017 pari ad € 4.479.372,43.

I debiti (residui passivi al netto delle partite di giro) passano da € 8.558.682,89 di cui € 6.244.638,85 per lavori finanziati con contributi statali ovvero regionali al 31.12.2016 a € 7.001.966,40, di cui € 5.190.865,37 per lavori finanziati con contributi statali ovvero regionali al 31.12.2017.

La Riserva contributi in conto capitale (risconti passivi) passa da 108.396.887,00 al 31.12.2016 a € 111.638.322,73 al 31.12.2017 al netto degli utilizzi per effetto dei trasferimenti assegnati per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di manutenzione straordinaria accertati in conto capitale, al netto degli utilizzi.



CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei Conti considerato che:

- 1) vi è corrispondenza tra le somme accertate e impegnate in ciascun capitolo e le risultanze delle scritture contabili;
- 2) vi è concordanza tra il saldo dell'Istituto Tesoriere al 31.12.2017 ed il saldo contabile di cassa;
- 3) è stata accertata la concordanza tra i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e di quelli formati nell'esercizio e le risultanze contabili;
- 4) è stata verificata la correttezza della determinazione del risultato di amministrazione;
- 5) dai riscontri effettuati periodicamente, è stata accertata la regolarità della gestione, sulla base della verifica delle rilevazioni contabili desunte dalla stampa del giornale di cassa riferite all'esercizio 2017, individuando - con il metodo del campionamento - taluni mandati e reversali;
- 6) è stato verificato il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla vigente normativa e l'avvenuto versamento al Bilancio dello Stato degli importi derivanti dalle citate limitazioni di spesa nei termini prescritti;

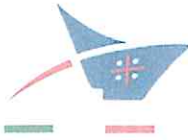
esprime, ai sensi dell'art.11, c. 3 lett. c) della L. 84/94 e ss.mm.ii, parere favorevole per l'approvazione da parte del Comitato di Gestione del rendiconto generale 2017, ai sensi dell'articolo 9, c.5, lett. c), della stessa legge.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Natalia Manca

Dott. Domenico Romanò

Dott. Carlo Sedda



Allegato n.4 al verbale n.3 del 10 e 11 aprile 2018

Attività del Collegio dei Revisori dell’Autorità di sistema del Mar di Sardegna

Anno 2017

Il giorno 3 agosto 2017, si è insediato il Collegio dei revisori dei conti dell’Autorità di sistema portuale del mar di Sardegna, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 26 luglio 2017, n.377, per un quadriennio.

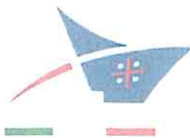
Il Collegio è così composto:

- Dott.ssa Natalia Manca - Membro effettivo con funzioni di Presidente
- Dott. Domenico Romanò - Membro effettivo
- Dott. Carlo Sedda - Membro effettivo
- Dott.ssa Maria Luciana Marcello – Membro supplente
- Dott.ssa Caterina Santese - Membro supplente (componente sostituito con decreto ministeriale in data 17 gennaio 2018, n.3 con la Dott.ssa Roberta Bricca).

Il Collegio ha svolto la propria attività di verifica in modo parallelo sugli atti della ex Autorità portuale di Cagliari e della ex Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci nelle more del perfezionamento del processo di armonizzazione amministrativo/contabile, così come individuato dal D. Lgs. n.169/2016, recante *“Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n.84, in attuazione dell’art.8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n.124”* che ha istituito quindici Autorità di sistema portuale in luogo delle precedenti Autorità portuali.

Dal suo insediamento, nel corso del 2017, il Collegio ha effettuato le dovute verifiche sulla gestione contabile ed amministrativa dell’Ente, attraverso riunioni che si sono tenute nei giorni:

- 3 agosto 2017 – verbale n. 1;
- 12 e 13 settembre 2017 – verbale n. 2;
- 11 ottobre 2017 – verbale n. 3;
- 6 e 23 novembre 2017 – verbale n. 4;
- 28 dicembre 2017 – verbale n. 5.



Nel corso delle proprie riunioni, il Collegio – assistito dal Dirigente dell'Area Amministrativa (sede di Cagliari) e dal Dirigente dell'Area Amministrativa (sede di Olbia e Golfo Aranci) e da altri collaboratori dell'Ente – ha provveduto ad espletare le attività di controllo, effettuando, nei termini previsti, le verifiche di cassa. Nelle suddette verifiche sono state effettuate sia la quadratura del conto corrente aperto presso l'Istituto cassiere (in relazione alla consistenza iniziale, ai mandati emessi e pagati, alle reversali emesse ed incassate, ed alla consistenza finale) sia il controllo sull'utilizzo del fondo relativo alla piccola cassa.

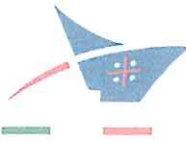
Contestualmente alle suddette verifiche, si è proceduto all'esame a campione di mandati e reversali emessi dall'Ente, alla verifica delle ritenute fiscali e previdenziali, alla verifica delle somme riscosse e pagate a fronte di residui in essere all'inizio dell'esercizio, alla verifica dei versamenti IVA relativi allo *split payment*, nonché dei provvedimenti adottati dall'Ente nel quadro della propria attività gestionale (contrattualistica, personale, missioni, imposte).

Il Collegio ha inoltre assistito, con almeno uno dei suoi membri, a tutte le riunioni del Comitato portuale e, non appena perfezionato l'iter per la sua costituzione, a quelle del Comitato di gestione insediatosi il 17 novembre 2017.

Con verbali n.2 in data 12 e 13 settembre 2017, n. 3 in data 11 ottobre 2017 e n. 4 del 6 e 23 novembre 2017, il Collegio ha espresso il proprio parere, rispettivamente, in relazione alla seguente documentazione di bilancio:

- Prima nota di variazione al bilancio di previsione 2017 della ex Autorità portuale di Cagliari;
- Variazioni in assestamento al bilancio di previsione 2017 della ex Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci;
- Bilancio di previsione 2018 dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna.

Nell'esaminare la predetta documentazione contabile, il Collegio ha verificato il rispetto dell'equilibrio di bilancio e, quindi, la sua conformità alla normativa vigente. Particolare attenzione è stata posta sul rispetto delle disposizioni sui limiti di spesa e sulla corretta quantificazione delle somme che dovranno essere versate al Bilancio dello Stato.



I suddetti provvedimenti di bilancio sono stati successivamente approvati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio, nell'espletamento della propria attività, ha formulato, con verbale n° 5 del 28/12/2017, delle osservazioni afferenti alle modalità di ripartizione degli incentivi sulle progettazioni (da assegnare al personale), previsto ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. N° 50/2016. L'Ente ha recepito l'osservazione del Collegio, modificando il proprio regolamento in materia.

Nel medesimo verbale, i Revisori hanno richiesto all'Ente quanto raccomandato dal MIT con nota n° 28078 del 18/10/2017, avente ad oggetto la verifica degli adempimenti amministrativi posti in essere dall'Ente. Nel 2018 si è dato riscontro con nota dell'AdSP n° 1364 del 23/01/2018.

Ulteriore osservazione del Collegio, con verbale n° 4 del 6 e 23 novembre 2017, ha investito il bilancio di previsione per la parte relativa alla contabilizzazione dell'iva indetraibile, che l'Ente registra nella categoria "oneri tributari" senza sommarla al costo del bene o servizio cui si riferisce, con la conseguenza che le altre categorie, comprese quelle soggette ai vincoli del contenimento della spesa pubblica, espongono i valori al netto dell'iva.

L'attività di controllo del Collegio è tesa a raccomandare un sempre costante e rigoroso rispetto della vigente normativa nello svolgimento della propria attività gestionale.

Per una visione più completa e analitica delle considerazioni espresse dal collegio sugli atti contabili, si rimanda a quanto esposto nel dettaglio dei singoli verbali già trasmessi.

La presente relazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Natalia MANCA

Dott. Domenico ROMANO'

Dott. Carlo SEDDA